Anno VIII. Udine — Giovedì 28 Agosto 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 205.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LO SCIOGLIMENTO
dei circoli Barsanti e Oberdan

Una notizia certamente destinata ad impressionare il pubblico, è quella di cui già i lettori furono informati fin da jeri, e riguarda cioè lo scioglimento nel Regno dei circoli Barsanti e Oberdan.

Specialmente per quel che riguarda questi ultimi, dopo la condotta recente dell'Austria verso la « Pro Patria » l'atto del Governo italiano non è tale, francamente, che raccogliter possa plauso e simpatia nella maggioranza della nazione.

Nel sentimento del popolo italiano, la causa dell'irredentismo è un fatto che non si può negare, e che le stesse persecuzioni austriache poi han reso in questi momenti più largo e più vivo

Ora, il nome, la memoria e il sacrificio altissimo e nobilissimo del giovane triestino, son di quelli che non si possono cancellare dall'anima e dalla coscienza del popolo, e il tentar di proscriverli con un semplice decreto, è tentativo inane.

I circoli Oberdan erano una protesta vivente e insieme un'affermazione: una protesta contro gli oppressori, e un'affermazione logica e necessaria di italianità.

Il decreto di scioglimento mira a colpire tutto ciò, ed è infine anche un'atto impolitico, giacchè non vi era alcuna ragione seria di dare all'Austria una sì grande soddisfazione, prima almeno che quello Stato avesse riconosciuto illegale lo scioglimento del « Pro Patria » e come alcuni speravano, ne avesse permesso la sua ricostituzione.

E così il Governo italiano per mostrarsi troppo compiacente verso la sua alleata, è stato ingiusto rispetto al sentimento nazionale e l'ha offeso troppo duramente.

La causa
del conte di Pollenzo
contro il Re.

Abbiamo già annunciato che un tal conte Porro ha chiamato in giudizio re Umberto perchè il principe di Napoli si è servito, nei suoi viaggi all'estero, del titolo di conte di Pollenzo che il conte Porro medesimo dice essere di sua esclusiva proprietà.

Ora troviamo nel *Don Chisciotte* il reso conto di un'intervista avuta da un redattore di quel giornale col conte Porro, il quale si fece annunciare come il signor conte di Pollenzo e di Santa Vittoria, e marchese di Valtrebbia.

È un ometto anziano, con una bella barba bianca attorno a una faccia pallida pallida; una testa calva da San Giuseppe in oleografia. Vestiva di chiaro molto pulitamente, mostrando sul candido panciotto un catenone d'oro con molti ciondoli di famiglia.

Egli cominciò col dire che da dieci secoli i titoli di conte di Pollenzo e Santa Vittoria, e di marchese di Valtrebbia, appartennero sempre alla famiglia Porro, della quale è il legittimo discendente.

E cavò fuori un manoscritto, non proprio vecchio come un diploma membranaceo, e con un *bollo imperiale*, e vi lesse un racconto di sua composizione dal quale risaltava che i Porro, suoi antenati, erano di antichità più che millenaria, ed erano venuti in Europa dall'India, prima culla della loro fortuna, e dove avevano coperto cariche pressochè imperiali.

— Si figuri — soggiunse il conte — che un altro dei Porro ha combattuto contro Alessandro nell'Etiopia, e fu signore di gran parte dell'India...

— Perchè *non* fa causa contro gli inglesi che le hanno portato via l'impero?

— No. Io faccio un'altra causa. Ecco qui. Fra gli altri feudi conquistati dal Porro in Europa, c'erano Pollenzo, Santa Vittoria e Valtrebbia, due contee e un marchesato. Ma parecchi secoli fa, dopo una guerra disgraziata, i miei poveri antenati furono spogliati di quei feudi che vennero dati in amministrazione ai marchesi di Romagnano. E dai marchesi di Romagnano passarono al conte Lodovico di Savoia, e a questa famiglia rimasero. Ma sempre sotto il titolo di amministrazione, per cui il titolo e la *proprietà rimasero a noi*.

— E così lei è il conte di Pollenzo.

— Per servirla. Fatto sta che i miei avi possedevano ben sessanta castelli, mentre il loro nipote è un pensionato. Ora io dico: è giusto che il principe di Napoli si sia preso il mio titolo di conte di Pollenzo? E *perciò faccio* causa alla casa reale. Ho mandato una citazione in regola al ministro della casa reale, per mezzo dell'usciere Colombi.

E infatti si fece a leggere la citazione, redatta dall'avv. Fantoni, nella quale si cita il conte Visone, rappresentante della casa reale, a comparire davanti al tribunale civile:

— .... per ivi sentir dichiarare di pertinenza dell'istante (Fedele Porro) il titolo di conte di Pollenzo e conseguentemente dichiarare abbusiva e illegale l'usurpazione del titolo... Dopo tali effetti ordinare la restituzione dei beni sottoposti al feudo della contea di Pollenzo, con la condanna ai danni e alle spese...

Il conte marchese tornò a tirar fuori il suo scartafaccio, nel quale fece leggere al suo interlocutore che i Porro, suoi antenati, tennero *alte* cariche anche *in Roma* antica, tanto nell'epoca repubblicana come nell'imperiale.

Il Porro conchiude così.

— ... Il Ministero della casa reale era disposto a farmi avere qualche compenso, ma io voglio il mio, tutto il mio. Del resto al Ministero hanno *archiviata* la pratica e non se ne parla più. La hanno archiviata! Perciò faccio causa. E la causa, per rito sommario, andrà il 5 settembre... Ah! ah! vedremo! E poi la causa non è senza esempio. Anche in Francia si discute una causa per la restituzione di più di trenta miliardi, dei quali ingiustamente si *impossessò* Bonaparte nel 1792.

IN ITALIA

Lo scioglimento dei circoli Oberdan e Barsanti.

Ecco le ulteriori notizie sullo scioglimento dei circoli Oberdank e Barsanti in parecchie Città.

A *Pisa* fu intimato lo scioglimento del Circolo Barsanti, alla sede del circolo stesso, dove si rinvennero ricevute di pagamento per 38 soci. Al Circolo Oberdank furono sequestrati i bollettari che portavano i nomi di 74 soci.

A *Pistoja* fu sciolto il Circolo Oberdank; — a *Ancona* il Circolo Oberdank; — a *Chiaravalle* l'Associazione ed Unione Oberdank; a *Sinigaglia* il nucleo Oberdank; — a *Fabriano* il Circolo Oberdank e Barsanti; — a *Ravenna*, infine furono sciolti sette Circoli, dei quali sei si intitolavano ad Oberdank ed uno a Barsanti.

Bilanci e tasse comunali

È stata diretta dal Ministero dell'Interno una circolare ai Prefetti raccomandando di vigilare attentamente affinchè i bilanci comunali siano compilati in modo sincero, e non contengano entrate puramente fittizie, come talvolta avviene.

I Prefetti e le Giunte provinciali, valendosi delle facoltà che loro concede la legge, dovranno ridurre le iscrizioni che apparissero *esagerate* ed introdurre gli stanziamenti ed aumenti giudicati necessari.

Si è pure raccomandato di affrettare la compilazione dei bilanci e dei ruoli delle imposte

Questi ultimi saranno redatti di ufficio, se i *Comuni ne ritardino* la compilazione, a termine dell'articolo 60 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale.

Il credito fondiario.

Il nuovo Istituto potrà funzionare, a quanto pare, prima del nuovo anno.

Esso avrà cento milioni di capitale; comincerà le sue operazioni con 80 milioni, versati ed assunti per metà dalla Banca Nazionale d'Italia e per metà dal Sindaco italo-tedesco e dalla Società Immobiliare

Dovrà essere *sottoposto* alla firma reale il decreto che approverà lo Statuto sociale del nuovo Istituto, le norme per la concessione dei mutui, le *tariffe per* il calcolo delle annualità e quelle per le spese di perizia, studii legali e simili, che saranno imposte ai mutuatari.

Tasse postali.

È stata abolita la facoltà accordata agli spacci all'ingrosso ed alle rivendite speciali dei sali e tabacchi di corrispondere con i diversi uffici governativi *con* esenzioni dalle tasse postali.

Prefetti che vanno e prefetti che vengono.

La *Gazzetta Ufficiale* reca il seguente movimento nel personale delle prefetture:

Colmayer da Catania a Venezia; Cavasola, da Foggia a Catania; Rito, da Udine a Foggia; Minoretti, da Benevento a Udine; Serena, da Pavia a Lecce; *Gotti, da Teramo a Pavia; Giorgetti*, da Pesaro a Teramo; Ferrari, da Massa a Pesaro; Plutino, da Reggio Emilia a Catanzaro.

Gentile, prefetto di Catanzaro, è collocato in aspettativa per ragioni di servizio; Conte, consigliere delegato, è incaricato di reggere la *prefettura* di Reggio Emilia; Ferrari Bernardo Carlo, consigliere delegato, è incaricato di reggere la prefettura di Massa; Bacco, consigliere delegato, è incaricato di reggere la prefettura di Benevento.

I decreti portano la data del 24 corr. con decorrenza del 10 del mese *venturo*.

Le elezioni generali, decise.

Si ha, da fonte autorevole la notizia, che in massima furono decise le elezioni generali pel prossimo autunno.

Non è ancor certa la data. Sembra *saranno* ai 26 di ottobre o ai 2 di novembre.

Pel nuovo indirizzo della politica interna.

Secondo *Fanfulla* avvengano continue conferenze tra Crispi e Bonasi allo scopo di fissare le basi del nuovo indirizzo della politica interna da servire per le elezioni generali.

Baccarini migliora.

Ormai sperasi che l'infermo abbia superata l'ultima crisi. Sua Maestà telegrafa rallegrandosi, confortato del miglioramento, e rinnovando i voti e gli auguri *e mandando* saluti da *presentarsi* al malato.

Sbarbaro giornalista.

Corre voce a Genova che Sbarbaro, una *volta graziato*, andrebbe in quella città, direttore del Commercio.

Pei corrispondenti esteri.

Il Governo concederà la facilitazione del viaggio gratuito ai corrispondenti esteri che vorranno assistere al discorso dell'*on.* Damiani a Trapani.

La marina mercantile

Verrà pubblicata prossimamente la relazione del direttore generale al ministero della marina, comm. Comandù, al ministro Brin sul progresso alla marina mercantile italiana nel 1889. Le persone iscritte nelle matricole marittime nel 1889 erano 201343, mentre nel 1888 furono 193327. Il lavoro delle navi italiane nel 1886 prese un grande sviluppo, *specialmente* nei porti della China e del Giappone.

Leone XIII e la fontana di Carpineto.

Il giorno 4 del prossimo settembre sarà, con molta solennità, inaugurata in Carpineto, paese natale del Papa, una fontana, stata costruita a spese di Leone XIII, il quale si è dedicato in questi giorni alle muse. Infatti egli ha composto fra il resto, anche vari distici che verranno incisi sulla fontana.

In essi distici il Papa — all'uso dei poeti latini — fa parlare la fontana, la quale loda la bontà delle acque che da essa sgorgano.

COSE D'AFRICA

In marcia per Kassala.

Al Ministero della guerra, non solo si conferma che Barattieri è *in marcia* per Kassala, ma si soggiunge che attendesi di momento in momento la notizia della occupazione di quel luogo, essendo egli a tale scopo partito da Bisoia e Kusit.

ALL'ESTERO

Viaggi imperiali.

Vienna, 27. Secondo informazioni da *fonte* autorevole, Francesco Giuseppe arriverà il 3 settembre a Teschen onde assistere alle manovre e rientrerà a Vienna la mattina del 9 p. v. Ripartirà la sera 9 m. v. per le manovre nella Slesia prussiana, donde ritornerà a Vienna il mattino del 20 settembre.

Berlino, 27 La *Nord Deutsche* può assicurare che nei circoli bene informati nulla si sa circa il viaggio dello Czar a Berlino in autunno, nè del viaggio dell'imperatore e dell'imperatrice di Germania a Monza, ovvero a Roma.

Le velleità di conquista della Francia e l'on. Crispi.

Il cardinale Lavigiere, nel prossimo Congresso antischiavista, proporrà la *formazione dei corpi* dei volontari, con sede a Tuggurt, allo scopo di combattere la schiavitù in Africa.

Il cardinale, che trovasi ora a Parigi, fa attiva propaganda a favore di questi corpi, che sarebbero protetti dalla Francia.

Lavigerie stabilì che, *alla frontiera* di Tripoli e del Marocco e sui punti più avanzati a sud dell'Algeria, i conventi dovrebbero intitolarsi caserme, contenendo un vero emporio di armi modernissime, di munizioni, di mercanzie d'ogni specie, e di provvigioni.

Si assicura che Crispi è assai preoccupato delle continue velleità di conquista della Francia, col pretesto di propaganda e di protezioni.

Fra il deputato Abranyi e Bismarck

I giornali di Budapest pubblicano un dispaccio mandato da *Abranyi* a Bismarck da Norimborga, mentre rimpatriava senza averlo veduto. (Si rammenta che, in seguito alla smentita delle *Hamburger Nachrichten*, organo bismarckiano, al colloquio Abranyi-Bismarck, pubblicato dall'*Hirlap*, il deputato ungherese, *insistendo nella* verità del suo asserto, era partito per andare a trovare Bismarck).

L'Abranyi si paragona al topolino nella gabbia del leone prigioniero. Nel trattamento toccatogli, riconosce la mano potente che ha strappato le Provincie renane *alla Francia*. *Dice che capisce* come l'Imperatore siasi sbarazzato di un prepotente che ferisce quando avvicina.

Abranyi soggiunge che uno stuolo di agenti gli ha impedito di avvicinarsi a Bismarck.

Rivolta nelle isole Havai

Si ha da Honolulu, capitale delle isole Havai, essere *scoppiata* una terribile rivolta. Il Re David Kalakno, che era stato fatto prigioniero, è scappato a bordo di un vascello inglese.

La Francia e il protezionismo americano.

Nel Consiglio dei ministri tenuto a Fontainebleau sotto la presidenza di Carnot si è seriamente discussa la questione del protezionismo a oltranza inaugurato col bill Mak-Kinley dal governo americano.

Il signor Ribot, ministro degli esteri, ha accennato alla necessità di un accordo doganale fra tutte le potenze, non esclusa l'Italia, per rispondere con misure energiche al sistema proibitivo inaugurato dagli americani.

Assistevano al Consiglio i ministri Freycinet (guerra), Ribot (esteri) Roche (finanze), Guyot (lavori pubblici), Bourgeois (istruzione) e il signor Etienne, sottosegretario di stato alle colonie.

Il corso del rublo — Il corso forzoso, e l'esportazione di grano, in Russia.

Notizie da Pietroburgo informano che il corso del rublo in carta (valuta russa) è grandemente aumentato. La causa di ciò è che il raccolto del grano in Russia è stato favorevole e vi sarà in quest'anno dalla Russia un'esportazione di grano maggiore che nei due anni ultimi. Dicesi anzi che il ministro delle finanze della Russia, voglia prendere questa buona occasione per abolire il corso forzoso e sostituirlo con la moneta d'oro. L'esportazione russa di grano farà buoni affari, perchè quest'anno è meno forte la concorrenza americana, in seguito a cattivo raccolto.

Pel congresso cattolico a Parigi.

Al *Congresso* cattolico che si riunirà a Parigi nella seconda quindicina di settembre, verrà indirizzato un breve pontificio.

Si dice che i clericali vogliono dare grande importanza a questa loro riunione nella quale verrà trattata la questione del potere temporale.

Il quesito relativo, verrebbe proposto dalle associazioni della gioventù cattolica.

Il matrimonio del re Milano, smentito.

Come si sa, a suo tempo correvano voci del prossimo *matrimonio* del re Milano colla vedova del presidente del Guatemala, ricca di una cinquantina di milioni.

Il re Milano ha scritto una lettera ai giornali viennesi, pregandoli di smentire senz'altro la notizia.

L'opinione dei più, nondimeno, che la notizia sia stata vera fino a ieri, è che all'ultim'ora sia sopravvenuta una rottura, alla quale non sarebbero estranei gli intrighi di Natalia.

La situazione all'Argentina.

Buenos Ayres 26. — La situazione è migliorata.

Cholera a bordo.

Durban 26 — Un decesso di cholera si verificò ier l'altro a bordo del vapore " *Congella.* " *Gli altri passeggieri* che erano malati si sono attualmente ristabiliti.

Il cholera a Gedda e alla Mecca.

Londra, 27. — Il Times ha da Cairo: Il cholera continua a decrescere a Gedda ed alla Mecca.

La Regina Margherita a Postdam.

Il *Re* tornerà a Monza *la* sera del 30 e colà si riunirà tutta la famiglia reale. La voce che la regina si recherà in ottobre in Germania, in forma privata a restituirvi la *visita* fattale a Monza dall'imperatrice l'anno scorso si conferma. La regina rimarrebbe a Postdam una decina di *giorni*.

Il risultato di una visita

Nei circoli politici di Berlino fanno pochi commenti riguardo al risultato della visita dell'Imperatore Guglielmo allo Czar.

In generale si è convinti che il Convegno dei due imperatori non porterà alcun cambiamento nella attuale situazione politica dell'Europa.

Si ritiene, però che quell'intervista avrà notevoli *conseguenze* economiche, in quanto contribuirà a migliorare i rapporti doganali fra la Germania e la Russia.

Per l' unificazione dell' ora.

S. E. il generale Menabrea nostro ambasciatore presso la Repubblica, ha invitato l'accademia delle scienze, a prender parte al congresso internazionale che sarà tenuto a Roma per l'unificazione dell'ora, prendendo per base il meridiano di Gerusalemme.

DALLA PROVINCIA

Le grandi feste di Tolmezzo che dovevano aver luogo domenica 31 corr. vennero protratte ai giorni 7 ed 8 settembre p. v.

Incendio. La notte del 25 al 26 corrente, il fulmine appiccò il fuoco ad un fenile isolato di proprietà di Conchione Giov. Battista da Villanova del Judri. Foraggi, attrezzi rurali, legna ed un sbitto, rimasero preda delle fiamme, recando un danno di lire 1000 all'affittuale, ed altrettanto al proprietario.

Altro incendio. Nella Frazione di Castellerio del Comune di Bagnaria, distrusse l'aia di Luigi Botto, contenente quattro quintali di avena, e l'attiguo fabbricato di Rolan Antonio, contenente 90 quintali di foraggio. Il danno complessivo ascende a lire 1,500.

Vittime del lavoro. Alle 9 ant., del 26 corrente, levata parte dell'armatura di una volta in costruzione, attigua alla casa del signor Paciani nobile Giuseppe, da Cividale, quasi tutta la volta crollò, seppellendo fra le macerie due operai muratori.

Soccorsi prontamente, si constatò che Simcelli Pietro d'anni 48 da Rualis, aveva riportato frattura della tibia della gamba sinistra, nonchè escoriazioni alla fronte, alla guancia sinistra ed una contusione al vertice del capo, lesioni giudicate guaribili in 90 giorni, mentre l'altro, a nome Liberale Antonio d'anni 20 da Rualis, se la cavò con una contusione al braccio destro ed escoriazioni alle mani, guaribili entro giorni 8.

Zoaro Pietro-Ferdinando, capo-mastro, cui era affidato il lavoro, venne denunciato all'Autorità giudiziaria, siccome responsabile di lesione personale colposa.

CRONACA CITTADINA

Un banchetto al Ministro Seismit-Doda. Nei pochissimi giorni di permanenza fra noi di S. E. l'on. Doda, sorse in vari cittadini od elettori del 1 collegio, senza distinzione di colore politico, l'idea di offrire all'egregio uomo nel suo ritorno dalla Carnia, un banchetto.

Il tale scopo si è costituito un comitato promotore nelle persone dei Signori: Morpurgo cav. Elio, Pecile comm. Gabriele Luigi senatore del Regno e di Prampero comm. Antonino, i quali hanno già cominciato a diramare gl'inviti. La quota per l'ammissione al banchetto che avrebbe luogo verso il 5 settembre venne fissata in lire 12.

Siamo lieti di questa dimostrazione di stima che la città nostra, o meglio gli elettori del primo collegio, stanno per dare a chi con tanto senno e valore li rappresenta in Parlamento e per la seconda volta venne chiamato a sedere nel Consiglio della Corona.

***

A questo proposito riceviamo con preghiera d'inserzione dall'on. Comitato quanto segue:

Il Comitato promotore si pregia avvertire gli elettori ed amici dell'on. Ministro che intendono partecipare al banchetto, essere indispensabile che facciano pervenire le loro adesioni alla segreteria del comune di Udine, non più tardi del mezzogiorno 2 settembre p. v. *sia che abbiano o meno ricevuto l'invito.*

Il trasloco del Prefetto. Mentre jeri il giornale stava per andare in macchina, abbiamo appreso la notizia che il R. Prefetto comm. Rito era stato traslocato a Foggia.

Questa notizia, tanto inaspettata, divulgatasi nel dopo pranzo nella città diede luogo ai più svariati commenti. Da parte nostra, tenuto conto del vasto movimento di Prefetti che in altra parte del giornale pubblichiamo, siamo indotti a ritenere, che tali disposizioni del Governo preludino all'imminenza delle elezioni generali politiche.

E porgendo ora un cortese saluto al *comm.* Rito, ci auguriamo, che *il di lui* successore, comm. Giuseppe Minoretti, venga a reggere la provincia nostra con principii di sincera libertà, in modo, che il nostro Friuli possa risentire tutti quei vantaggi morali e materiali che giustamente attende.

Il comm. Minoretti, se le nostre informazioni sono esatte, fu consigliere delegato a Belluno, quindi prefetto a Benevento, da dove viene oggi qui traslocato. Egli è dunque un Prefetto di carriera.

Sia egli il benvenuto tra di noi.

Concorsi a posti di maestri. È aperto un concorso suppletivo ai posti di maestro e di maestra, vacanti nelle scuole pubbliche dei Comuni e Frazioni qui indicati: Dignano, Lestizza, Santa Maria Sclaunicco, Galleriano-Sclaunicco, *Pravisdomini, Precenicco*, Rivignano, San Lorenzo, Turrida-Rivis, Fiumignano, Lusevera, Marano Lagunare, Trivignano, Zovello, Avasinis, Zuglio, Pordenone, Claut, Montereale Cellina, Tramonti di Sopra, Zoppola.

La domanda per essere ammessi a concorre ai posti sopraindicati, dovrà essere presentata a questo Ufficio scolastico provinciale, non più tardi del 15 settembre prossimo, ed essere accompagnata dai prescritti documenti.

Società operaia generale. I soci son invitati ai funerali del defunto confratello Pesente Luigi possidente che avranno luogo il giorno 28 agosto alle ore 5 mezzo pom. movendo dalla casa in Via Castellano n. 18.

La Direzione

Banda militare. Questa sera dalle ore 7 alle 8 e mezzo, la Banda del 35 reggimento fanteria, eseguirà in piazza V. E., il seguente programma:

1. Marcia. N. N.
2. Pott-Pourry « Norma » Bellini
3. Duetto « Giuramento » Mercadante
4. Valtzer « Onomastico » Roggero
5. Rimembranza « Ballo in Maschera » Verdi
6. Polka N. N.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Frumento, all'ettol., da L. 17.75 a 18. —
Segala, „ „ 11.25 a 11.15
Granoturco, „ „ 13.30 a 12.50
Gialloncino nuovo „ 13 40 a 13.10

Mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Pera al quintale da L. 30. — a 12
Pesche „ „ 60. — a 18
Uva „ „ 55. — a 35
Corniole „ „ 12. — a 8
Pomi „ „ 12. — a 10
Prugne „ „ 16. — a 12
Susine „ „ 16. — a 12

Teatro Sociale La seconda rappresentazione della *Gioconda*, segna un crescendo nel successo. Oramai si può dire che il bel spartito ponchielliano ha soggiogato con le sue malie il pubblico che accorre a teatro come ad una gran festa.

Ed è invero una festa dell'arte cotesta *in tutto il significato della parola.*

Facendo la cronaca della serata di jeri, torna inutile dire che la insigne Romilda Pantaleoni commosse ed entusiasmò, e che il Menotti Delfina le fe degna e grande compagno.

Fu bissata la barcarola del second'atto, e alla fine del terzo, chiamato al proscenio il maestro concertatore cav. Gialdini, assieme agli artisti.

Il tenore sig. Gianni Masini spiegò tutta la sua bella voce e fu applauditissimo.

La signora Saffo Bellincioni fu una Laura perfetta e la signora Felicita Angeli conquistò ancor più della prima sera, le simpatie dell'affollato e scelto uditorio

Ottimamente come sempre, il basso sig. Tullio Campello.

Inappuntabile l'orchestra, bene i cori.

***

Questa sera *Lohengrin.*

Venerdì, riposo.

Sabbato, terza rappresentazione della *Gioconda.*

L'incendio di stamane. Alle ore 4. 10 di stamattina il signor Francesco Canova, impiegato alla ferriera e che trovavasi ier di servizio, s'accorse che dalle stalle del signor Antonio Paoluzzi, detto Patrizio, oste fuori porta Grazzano al numero 50, elevavasi alquanto fumo e vedevasi anche un insolito chiarore, locchè evidentemente indicava un incendio.

Prontamente diede l'allarme, ed il capomeccanico *signor* Flonten apprestò subito la pompa della Ferriera, mossa a vapore, che cominciò ad agire con efficacia: e sebbene alla distanza di 250 metri si adoperò utilmente allo spegnimento del fuoco.

Ma essendo chiuso il cancello di ferro, si dovette abbattere altro cancello di legno e si osservò che il fuoco era scoppiato nel mezzo della stalla a sinistra del fabbricato principale, ove c'è l'abitazione e l'osteria del signor Paoluzzi, il quale naturalmente era minacciato dalle fiamme che si propagavano, come era minacciata l'attigua tettoia; fabbricato principale e tettoia che mercè l'opera della pompa della Ferriera, dell'opera di 20 uomini addetti alla medesima, del capo meccanico signor Flonten sudetto e dell'Ingegnere della Ferriera signor Stoffel, poterono essere risparmiate dall'elemento distruttore.

Sul sito, furono appena avvertiti i nostri pompieri che diretti dall'egregio capo Petoello cooperarono efficacemente all'estinzione ed all'isolamento dell'incendio che poteva dirsi affatto domato verso le 8 del mattino, quantunque dalle macerie uscisse ancora il fumo.

Tutti gli animali che esistevano nelle furono salvati; neanche le persone ebbero danni: ci riferiscon soltanto che un tale che dormiva nel fienile, scappò dal pericolo senza calzoni e giacca che andarono distrutti assieme a L. 100 che teneva indosso.

Furono sul luogo il sindaco cav. Morpurgo, l'assessore cav. Valentinis, l'ispettore di P. S. dott. Bertoia col delegato nob. D'Adda, carabinieri, guardie di P. S. e molti soldati, nonchè cittadini, i quali tutti si prestarono nella contingenza.

Dicesi che il danno ammonti a circa 3000 lire, ma il proprietario trovasi coperto d'assicurazione.

Ignorasi finora la causa dell'incendio.

Oltraggi e resistenza. Dai vigili urbani venne ieri arrestato Gio. Batta Nardini per ubbriachezza, oltraggio e resistenza agli agenti stessi.

In contravvenzione. Santo Pellegrini venne ieri dichiarato in contravvenzione perchè esercitava il mestiere di facchino senza esser provvisto del richiesto certificato d'iscrizione.

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione *sperimentale*, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Al tocco del giorno 27 agosto, dopo lunga e penosa malattia sopportata con indicibile rassegnazione, cessava di vivere, nell'età d'anni 46,

Pesante Luigi fu Giacomo.

La moglie Margherita Coceani, i figli Giov. Batt., Augusto, Rosina, Gino e Caterina, i cognati, i nipoti e congiunti, ne danno il triste annunzio, con profondo dolore, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 28 agosto 1890.

I funerali avranno luogo quest'oggi, alle ore 4 pom., nella chiesa parrocchiale del SS. Redentore, partendo dalla via Castellana N. 18.

Ieri, alle ore 3 pom., cessava di vivere, *munita dei conforti religiosi*, dopo lunga e penosa malattia,

Maria Zoratti-Zuliani.

d'anni 86.

I figli, le figlie, la sorella, i generi ed i nipoti, danno il triste annunzio.

Udine 28 agosto 1890.

I funerali seguiranno quest'oggi, alle *ore 6 pom.*, nella chiesa Metropolitana, partendo dalla Riva del Castello N. 1.

L'omaggio di una lagrima sincera accompagni la estrema dipartita della mia buona, ottima zia **Maria Zoratti-Zuliani**, che *compì* jeri la sua *carriera* mortale.

E la pace dei giusti l'accolga, ella che l'ha tanto meritata.

Donna semplice e schietta, nata dal popolo, ne ereditò le virtù. Nessuno più di lei ebbe il culto della famiglia, dei figli che ora la piangono spenta, e dai quali fu tanto riamata.

Morì a 86 anni, ma come bene impiegò e spese tutta la lunga sua vita.

Addio buona e dolce zia. Tu hai finita la tua giornata, ma sol quaggiù l'hai finita.

E noi ci rivedremo ancora ma in un mondo men peggiore di questo, s'egli è vero, e dev'esserlo, che ci di là evvi un premio per chi l'ha meritato ed un compimento.

Ancora una volta addio, e non per sempre, o mia amata, carissima zia.

Mosè Sacomani

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 8. 90	ore 7 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 27 ore 9 an
Bar. rid. a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	752.4	751.3	750 9	751.1
Umido. relat.	81	55	81	62
Stato d. cielo	misto	sereno	sereno	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	SV	calma	calma
Vento (vel. kil.	1	5		
Term. centig.	19 6	22 7	17.7	21.3

Temperatura (massima 16.7
(minima 14.9

Temperatura minima all'aperto 13 3

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 27 8. 90.

Tempo probabile. Venti deboli vari; cielo generalmente sereno con qualche temporale al nord; *temperatura* in aumento.

Una nuova farfalla devastatrice.

Or è qualche tempo i giornali tedeschi avevano annunziata *la comparsa* in Baviera di una farfalla bianca chiamata « Die Nonne » (La monaca), che devastava le foreste di abeti. Adesso la farfalla è penetrata in Austria nel Distretto di Iglau, villeggio di Knezitz, non lungi della stazione ferroviaria di Okzisko. A quanto si racconta, si deve abbattere una magnifica foresta di circa 1000 jugeri su cui le farfalle sono discese in numero enorme. Da lontano le vette degli abeti appaiono rossiccie come arse dal fuoco. Ma da vicino lo spettacolo è ben altrimenti singolare. Nugoli di farfalle svolazzano simili a vapori nebbiosi, il terreno ne è ricoperto di un fitto strato come se avesse nevicato o come se fosse caduta dagli abeti una pioggia di fiori di ciliegio. I tronchi ne sono pure coperti; nelle fenditure della corteccia le farfalle depongono le uova; dai rami pendono a milioni i bozzoli ed i bruchi strisciano su per il tronco e per i rami rodendo le foglie aciculari. Ogni provvedimento fu ravvisato insufficiente; a dispetto dei premi stabiliti per la loro distruzione, le farfalle non restano dall'opera distruggitrice. E ciò non deve meravigliare se si considera.

---

13 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

Egli sollevò, cosa inaudita! il suo berretto di cotone untuoso e disse, con tuono che poteva passare per non essere del tutto impolito:

— Vado a portarvi il resto, e se volete altra cosa, non avete che a comandare, ho della vera ginepra di Olanda, ho del vecchio Kirschwaser della Foresta Nera e del rack *prima qualità*... da quando potete pagare, potete consumere...

— Non ho bisogno che di quel che ho ordinato, replicò Raoul caricando la sua pipa

— A vostro bell'agio, qui non si fa credito, ma non si forza alcuno a spendere oltre della sua volontà.

E l'oste se ne andò, zoppicando, a cambiare la moneta, e non tardò a portare il resto. In quel momento vi potevano essere una quarantina di persone *nella taverna.*

Tre lampade di rame, poste ad una assai grande distanza le une dalle altre, non spandevano che una dubbiosa ed incerta luce, oscurata eziandio da' flutti del vapore biancastro che uscivano dalle labbra e dalle pipe dei fumatori.

A traverso di questa oscurità e questa nube, il signor de la Tremblaye stentò a distinguere i visi de' suoi compagni; ma a poco a poco, il suo sguardo si famigliarizzò con quelle tenebre, e pervenne a penetrare quell'opaco nebbione.

Egli vide allora una collezione di figure, di aspetti e di costumi degni di trovar posto in quegl'immortali disegni creati dal genio di Callot, e riprodotti dal suo aspro e vigoroso bulino. Questi erano visi ossosi, lividi, orribili nasi di uccelli da preda, labbra di vampiri, giovani fronte solcate da rughe come il cranio di un vecchio. Grandi corpi disadatti, la cui famelica magrezza dissimulavasi male in vestimenti tre volte troppo grandi.

Questa quarantina d'individui pareva offrire il tipo di ciascuno de' vizii più vergognosi che disonorano la povera razza umana. Alcuni, completamente ubbriachi, cadevano quasi dagli scanni di legno su' quali erano seduti. Altri accarezzavano strepitosamente e con una noncuranza ultra-cinica, delle miserabili creature pervenute, all'ultimo grado del più fangoso avvilimento. Altri finalmente, giuocavano, sia alle carte, sia ai dadi, con delle carte tanto bisunte che non distinguevansi più le figure, o con de' dadi degni da botte.

Raoul sentiva il cuore sollevarglisi pel disgusto, e chiedeva a sè stesso se avrebbe la forza ed il coraggio di rimanere più lungamente in quell'orribile ritrovo. Forse si accingeva a torre il partito di una immediata ritirata, quando sopravvenne una circostanza che lo decise a restare al suo posto ancor per poco.

XII.

Nel momento in cui il signor de la Tremblaye, alterato da quell'aria nauseante, si alzava per abbandonare la bettola, la porta che dava accesso sulla strada si aprì, ed un nuovo personaggio comparve sulla soglia.

Costui era un uomo di un quaranta o quarantacinque anni, grande e robusto da' lineamenti regolari, e la cui fisonomia sarebbe paruta bella se non avesse portata la traccia men evidente di tutti gli eccessi.

I grandi occhi neri del nuovo venuto ombreggiati da dense sopracciglia dello *stesso colore*, avevano *dovuto* essere un tempo brillanti, ma la deboscia e la ubbriachezza, scolorandoli, non avea loro lasciato che delle scintille dell'antico splendore. Il naso, fortemente aquilino, offriva una tinta scarlatta che finiva violacea sull'estremità. Macchie rosse si spandevano sulle guance. Il labbro inferiore pendeva, sfigurando in tal guisa una bocca di un contorno corretto. Al di sopra del labbro superiore, de' mustacchi del più bel nero si ritondavano ad uncini, e le loro punte, accuratamente incerate minacciavano l'angolo esterno degli occhi.

Una strana espressione di cinica giovialità spandevasi su quel viso rovinato dalle cattive passioni, e le labbra, sollevandosi in un sorriso quasi continuo lasciavano vedere de' denti neri e guasti.

Quest'individuo portava delle calze di seta nera, lacerate sulla polpa destra, de' calzoni di panno, un tempo bianco, una giubbetta di raso turchino ragnata e scolorata, ed un abito scarlatto con grossi bottoni di acciajo tagliati a faccette. Il cappello a lucerna, di foggia militare, avea su tutti gli orli una trina di argento oscura. Una lunga spadaccia, dall'impugnatura di rame, sollevava la falda dell'abito del nuovo personaggio La sua mano destra pareva carezzarne piacevolmente la lucente impugnatura. Questo novello arrivato fè nella bettola una entrata del tutto teatrale. Dopo tre lunghi passi intermezzati da tre profondi e comici saluti si portò militarmente la mano al cappello, ed esclamò con voce gioviale e fioca:

— La società è nel suo completo... numerosa e scelta, affè di La Rosa, ex sergente delle guardie francesi! e tutti della brava gente... e tutti de' robusti tagliati per l'amore e per la guerra, e veri amici!... per la mia chitarra e la mia spada, la bettola dei *Buoni Amici* non smentisce mica la sua insegna!.

E l'uomo dall'abito scarlatto si pose a cantare, con voce acuta per quanto più potè, una vecchia canzone.

Qualche bravo, lievemente ironico, forse si fece udire quando il cantore ebbe terminato.

Un giuocatore di cattivo umore, ch'era stato distratto da questa canzone, in una interessante combinazione, gridò:

— Basta, basta, trovatore da crocicchio!... sei troppo roco per cantare!...

L'uomo dall'abito rosso increspò le sopracciglia. Gettò un furioso sguardo su colui che lo interpellava così. Accarezzò più che mai il pomo della sua *spadaccia e fe' sembianza di cavarla dal* fodero; ma tal gesto non ebbe seguito. Il cantore riprese quasi subito la sua fisonomia beffarda, e contentossi di rispondere:

— Per la mia chitarra è la mia spada, Lagingeole io ti castigherei, fede di La Rosa, se tu valessi la pena!... Ma a che vale? Tu ti abbrutisci sulle carte per procurare di rubare qualche moneta, e sei indegno di gustare i tesori della armonia e della poesia; ti compiango e ti perdono... Gioca, povero diavolo, e non ti piccare mai di essere, come La Rosa, un perfetto guerriero ed un perfetto amante!...

Ed il bizzarro personaggio si pose a cantare di *bel nuovo, con* voce sempre più falsa, e sempre più roca un'altra vecchia canzone.

(Continua).

che ciascheduna farfalla depone 800 uova e che i bruchi sono di una voracità spaventosa.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 34 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 16.— a 17.— granoturco da 12.25 a 13.— segala da 11.— a 11.20, sorgorosso a 0.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato a —.—, castagne da —.— a —.—.

Giovedì. Frumento da lire 16.30 a 17.—, granoturco da 12.— a 13.25, segala da 11.— a 11.15, fagiuoli alpigiani a —.—, fagiuoli di pianura da 0.— a —.— sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da —.— a —.—.

Sabbato. Frumento da lire 15.50 a 17.—, granoturco da 12.— a 14.—, castagne da —.— a —.— . Segala da 11.— a 11.50. Fagiuoli di pianura, da —.— a —.—, orzo brillato da —.—.

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 4.30 a 4.70; II qualità „ „ 3.20 a 3.60.

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 3.80 a 4.10
II qualità „ 2.70 a 3.40
Paglia da foraggio da „ 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da „ 3.10 a 3.30

Legna da fuoco

forte tagliate	2.20	2.50
„ in stanga	2.10	2.30
Carbone I qualità	5.80	7.50

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	3.60	4.—
„ „ II qualità	2.50	2.90
„ della Bassa I „	2.90	3.40
„ „ II „	2.—	2.70
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	2.80	3.—

Legna de fuoco

forte tagliate da L. 1.84 a 2.14
forte in stanga da „ 1.74 a 1.94
Carbon forte da „ 5,20 a 6.90

***

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1.60
„ „ „	„ 1.70
„ „ „	„ 1.80
„ „ secondo	„ 1.30
„ „ „	„ 1.40
„ „ „	„ 1.50
„ „ terzo	„ 1.—
„ „ „	„ 1.10
„ „ „	„ 1.20
II.a qualità, taglio primo	„ 1.50
„ „ „	„ 1.60
„ „ secondo	„ 1.20
„ „ „	„ 1.30
„ „ „	„ 1.40
„ „ terzo	„ 1.—
„ „ „	„ 1.10

Carne di vitello.

Quarti davanti	1.20
„ „	1.40
Quarti di dietro	1.60
„ „	2.—

***

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

15 castrati, 35 pecore, 20 arieti, — agnelli. Andarono venduti:

15 castrati da macello da lire 1.20 a 1.30 al chilogr. a p. m.; 14 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 16 per macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m.; 12 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 6 per macello da lire 1.10 a 1.15 al chilogr. a p. m.; — agnelli d'allevamento a prezzi di merito, — per macello a lire 0.— a 0.— al chil. a p. m.

Molti compratori tanto forestieri che provinciali.

175 suini per allevamento, venduti 30 a prezzi di merito. Poche domande. Si notò un ribasso dall'8 al 10 per cento.

NOTA ALLEGRA

— Sei stato in Asia, come pretendi?
— In Asia, sicuro; figurati, la conosco meglio di casa mia.
— Hai conosciuto a Samarcanda il Gran Can dei Tartari?
— Se l'ho conosciuto!... l'ho tenuto a guinzaglio per più ore e caccia!
— E perchè non l'hai portato con te?
— Per non pagare la tassa sui cani!

IN GIRO PEL MONDO

Un'esposizione di gatti a Zurigo

È stata inaugurata a Zurigo la prima esposizione di gatti. Vi si vedono 60 bellissimi gatti adulti, oltre i loro piccini. Metà di essi sono gatti di Angora, gli altri di Cipro, dell'Asia occidentale ed orientale, e ve ne sono provenienti da Parigi, Vienna, Amburgo, Bremerhaven, Lipsia, Monaco di Baviera, Emden di Olanda ecc. I due più belli esemplari, sono: un grande gatto maschio, spedito da Parigi e valutato 500 lire e un altro di Zurigo, che non è messo in vendita. Vi è anche un gatto selvatico. Si temeva che tutti questi felini avrebbero fatto un concerto da stordire; invece si comportano con molta educazione, quantunque soffrano il caldo.

Scimmia strangolatrice

Un signore di Juzennecourt, nel dipartimento dell'Alta Marna, (Francia) possedeva una scimmia che suo figlio, veterinario militare, aveva portato non è gran tempo dal Senegal.

Sere sono il poveretto rientrava in casa, quando d'un tratto la scimmia che era attaccata ad un albero accanto alla casa, si mise a saltellargli d'intorno ed a fargli le più matte carezze.

E tanto fece che la corda che la teneva avvinta accerchiò il collo del povero vecchio in guisa che più egli si dibatteva e più i nodi si stringevano, sicchè qualche famigliare, accortosi del pericolo gli mosse incontro. Ma l'infelice era già morto strangolato.

I poveri a Parigi

I *Débats* hanno pubblicato sui poveri una statistica molto istruttiva, la quale si riferisce a tutti quelli che sono divisi in due classi: la prima è quella degli indigenti stabili, che si compone dei malati, dei vecchi, degli orfani; la seconda comprende i bisognosi di occasione che possono migliorare eventualmente la loro posizione.

La prima di queste classi conta 40,081 individui; la seconda 49,693.

In tutto un esercito d'infelici che sale alla *spaventosa cifra di 89,774.*

Si avverte che si tratta di quelli notati sui registri della beneficenza; se poi si aggiungono quelli non registrati, *si può immaginare quanto sia numerosa* a Parigi la classe dei poveri e dei bisognosi.

Persone studiose dell'argomento, parlano di 200 mila persone che ogni giorno a Parigi hanno bisogno della carità del prossimo.

PUBBLICAZIONI.

Libri nuovi.

L'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha compiuto in questi giorni le seguenti pregevoli pubblicazioni: **Trattato teorico-pratico di Topografia moderna**, *dell'ingegnere* Agostino Tacchini.

Il nuovo indirizzo dato da qualche tempo alla *Topografia*, rendeva necessario la compilazione di un *Trattato teorico-pratico* di questa scienza, e perciò l'opera dello ing. Tacchini, viene opportunamente a soddisfare il desiderio manifestato dagli studiosi.

Il suo lavoro è svolto in forma facile, ed è perciò accessibile anche a coloro che posseggono soltanto i rudimenti di matematica; contiene tutti i particolari relativi al razionale meccanismo della nuova scuola topografica, la quale, in questi ultimi anni, prese un largo sviluppo e sta per avere una estesa applicazione *nei rilevamenti catastali del* Regno che fra breve verranno intrapresi in obbedienza alla legge 1° marzo del 1886.

Quest'opera che è corredata da 192 figure intercalate nel testo e da numerose tavole numeriche, è destinata alle Università, alle Scuole di applicazione, agli ingegneri, agli Istituti tecnici e alle Accademie militari, e torna particolarmente utile agli ingegneri preposti allo studio di progetti stradali ed idraulici, agli addetti al genio civile e militare, ai geometri catastali, ai periti agrimensori, ai capo-minatori ed al personale destinato ai rilevamenti catastali del Regno, recentemente ordinati.

Il *presente lavoro fa parte della riputata Biblioteca tecnica* dell'Hoepli; il volume è di oltre 700 pagine, con 190 zincotipie e costa solo lire 16.

Per le serie dei manuali Hoepli, sono usciti: il **Manuale di Floricoltura** dei fratelli Roda, direttori del periodico *l'Orticoltore;* trattato popolare della coltura delle piante e fiori e descrizioni delle principali specie; ha 61 incisioni, (lire 2). **Frutticoltura**, del prof. Tamaro, direttore della r. Scuola pratica d'agricoltura in Grumello del Monte (Provincia di Bergamo), ha 63 incisioni, (lire 2). **Letterature Slave** (russi-polacchi-boemi), del Ciampoli, è il *secondo volume che completa* lo studio in questo argomento dello stesso autore, iniziato con altro manuale, (lire 1.50). **Algebra**, del prof. Pincherle, della Università di Bologna, terza edizione, (lire 1.50). Per la serie speciale è uscito: il **Pianista**, del maestro Mastrigli, ottima e copiosa raccolta di precetti dei più celebri maestri, (lire 2). Dello stesso Mastrigli, l'editore Hoepli, ha già pubblicato il **Manuale del Cantante**, altra raccolta interessante di massime e insegnamenti utilissimi, e che fu accolta assai favorevolmente sino dal suo apparire.

Ultimi Telegrammi

Coblenza, 27. Ne l'odierna seduta *della riunione dei cattolici, Lieber discusse* la situazione del Papa e chiese la restaurazione del potere temporale.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 27

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	94.23	—.—
„ „ 5% god. 1 lugl. 1890	96.40	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex di id.	275.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	205.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25.—	25.25

Cambi	scon.	a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.55	123.65
Francia	3 —	100.65	101.90	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.20	25.26	25.21	25.28
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	226 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	225 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 27					
Rend. c.	96	80.—	Rend. fine	569	——
Rend. fine	96	40.—	Mediterr.	349	——
Az. F. Med.	578	—.—	Banca Gen.	1270	——
„ „ Mer.	716	—.—	Lanif. Ross	61	——
Cred. Mob.	613	—.—	Cot. Cantoni	82 6	——
Banca Naz.	1760	—.—	Navig. Gen.	295	——
„ Subal.	30	—.—	Raf. Zucch.	3 65	——
Credito Mer.	150	—.—	Sovvenzioni	1 15	——
Banco Scon.	142	—.—	Soc. Veneta	190	——
Banca Tiber.	67	—.—	Obbl. Merid.	80	——
Comp. Fond.	80	—.—	„ nuove 3 0/0	325	——
Cassa sovv.	153	—.—	Fran. a vista	125	60—
C. v. s. Fra...	100	92.—	Lond. a 3 m.		——
„ 3 m. s. Lond.	25	23.—	Berl. a vista	25	——
Ban. Torino	490	—.—	„ a 3 mesi	—1	——
GENOVA 27			Meridionali	—	——
Rend. 5 0/0	96	40.—	FIRENZE 27		
A. Ban. Naz.	1760	—.—	Rend. Ital.	95	55—
Cred. M. ital.	612	—.—	Camb. Lond.	25	22—
Ferr. Merid.	714	—.—	„ Francia	101	12—
„ Medit.	578	—.—	A. Ferr. Mer.	708	——
Navig. Gen.	368	—.—	„ Mobiliare	597	——
Banca Gen.	482	—.—	VIENNA 27		
Raffin. Zucc	230	—.—	Mob.	307	75—
Società Ven.	—	—.—	Lombardo	140	60—
C. v. s. Fran.	100	90.—	Austriache	237	50—
„ „ „ Lond.	25	49.—	Banca Naz.	999	——
„ „ „ Germ.	—	—.—	Napol. d'oro	9	20—
ROMA 27			C. su Parigi	45	35—
R. I. 5 0/0 c.	96	3?.—	C. su Londra	116	95—
„ per fin.	96	47.—	Rend. Aust.	89	05—
R. Ital. 5 0/0	61	75.—	Zecch. imp.		——
Banca Rom.	—	—.—	PARIGI 27		
Banca Gen.	483	—.—	Rend. F. 3 0/0	96	50—
Cred. Mob.	618	—.—	R. 3 0/0 per	94	05—
A. Ferr. Mer.	71 4	—.—	Rend. 5 0/0	106	85—
A. S. A. Pia	968	—.—	Rend. ital.	95	30—
A. S. Immob.	487	—.—	C. su Londra	25	24—
Parigi a 3 m.	100	05—	Cons. inglese	96	9/16
Londra „	25	24.—	Obb. ferr. it.	335	——
BERLINO 2			Camb. ital.	1	——
Mobil.	173	20.—	Rend. turca	18	95—
Austriache	103	50.—	Ban. di Parigi	802	50—
Lombarde	52	90.—	Ferr. tunis.	4?5	——
Rend. Ital.	94	40.—	Prestito egiz.	490	87—
LONDRA 27			Pres. spag. est.	75	18—
Ingles.	96	5/16	Ban. discon.	537	50—
Italiano	92	3/4	„ ottomana	597	81—
MILANO 27	95	15.—	Cred. fond.	1248	——
Rend. c.	95	75	Az. Suez	2318	——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 28
Chiusura della sera Ital. 95.80
Marchi 124.25

MILANO 28
Rendita ital. 95.42 sera 95,30
Napoleoni d'oro 20.18

VIENNA 28
Rendita austriaca (carta) 87.90
Id. Id. (arg.) 89.60
Id. Id. (oro) 106.90
Londra 11.25 Nap. 9.95

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO RUJATTI *gerente respons*

Articolo comunicato (1)

Al Corrispondente del *Friuli* in data di Martignacco 25 c. m., troviamo, e non pochi, di fargli osservare che esso scrive per scrivere e darsi un'importanza che non merita. — Costui, per non prendersi la noia d'informarsi, ne dice di strampalate. Asserisco che i padri coscritti non hanno attinto notizie dei sette concorrenti, nel tempo che le presero con tutta premura. Quindi, con tutta disinvoltura, elogiando suggerisce al Consiglio la scelta del maestro Tassoni, conosciuto da tutti per sagrista di Pagnacco e come vero fraticello questuante. — Che sia un monastero di cappuccini Martignacco, che abbisogni di un frate cercatore? — Noi consigliamo questo corrispondente, abitatore della Tebaidi, prima di prendere la penna in mano, a rendersi edotto, per non pigliare granchi così madornali. Faccia una gita a Pagnacco e qui raccoglierà notizia che tutti, nessuno eccettuato, danno al Tassoni un *addio molto cordiale, qualora eletto, per* non aver tra piedi quest'ingombro. — F del Colussi che dice? È il migliore fra i concorrenti? Cosa pensa il corrispondente? Risponda.

Se è vero liberale ed influente, nel proprio paese, lo faccia sortire dalle urne. Per questa volta basti. Un altro di il resto del carlino.

Torreano di Martignacco, 27 agosto 1890.

D'Andrea Egidio.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 6.06 p
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 4.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 »	» 10.10 »	omnibus	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.30 ant.	diretto	» 9.58 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 »	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 »	[illegible]	» 7.59 »
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	» 4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 ant
» 11.10 ant	misto(*)	» 12.46 p.	» 2.05 p.	misto (*)	» 4.20 p.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.49 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 »
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1,06 pom

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si forma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant
ore 8.18 »	Staz. Ferr.	» 9.58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 »
« 11.21 »	P. Gem.	» 12.44 p.	» 11.44 »	ferroviaria	» 1.50 p
« 2.— p.	da Stazione	» 3.44 p.	» 1.40 p.	id.	» 3.22 »
« 7.— »	ferroviaria	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.30 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.